



## INFORMATORE SETTIMANALE

della Comunità pastorale "Madonna d'Useria"

**ARCISATE - BRENNO**

---

Parroco	don Claudio Lunardi	0332.470148	338.4705331
Vicario decanale	don Matteo Rivolta	0332.470327	349.4089795

---

### **INCONTRIAMO IL SIGNORE RISORTO!**

Il racconto dell'incontro che Maria Maddalena fa di Gesù Risorto, è il modello della fede del credente, perché l'esperienza del credente è proprio questa: anche quando incontri il Signore risorto, non lo sai riconoscere; i nostri occhi faticano a scorgerlo e a vederlo, ma soprattutto ad accorgerci della sua presenza.

Questo racconto ci fa vedere la strada per poterlo riconoscere: gli occhi di Maria Maddalena sono incapaci di riconoscerlo finché lui, dopo aver rivolto la parola la chiama per nome: "Maria!". È questo chiamare per nome che apre gli occhi a Maria Maddalena e le permette di riconoscere Gesù.

Significa che noi non incontreremo mai il Signore risorto finché non ci accorgeremo che lui ci chiama per nome e che, in questo chiamarci per nome, esprime un amore profondo proprio per noi. Il rischio della fede del credente è che sia una fede di massa, abituata al fatto che Dio ama tutti; ma, in realtà, la fede si accende soprattutto quando incontri personalmente il Signore Gesù, quando ti accorgi che lui è venuto sulla terra proprio per te, quando fai esperienza di un amore infinito rivolto a te in modo particolare.

Allora, siamo chiamati anche noi a questo. Ascoltiamo Dio che ci chiama per nome, riconosciamo la sua voce, incrociamo il suo sguardo quando pronuncia il nostro nome: lì si accende la nostra fede, lì riusciamo a credere all'incredibile, e cioè che la morte è vinta e siamo destinati ha una vita grande, felice, eterna e luminosa.

Buona Pasqua!

---

**DOMENICA**  
**9 aprile**

PASQUA  
di  
RISURREZIONE

Liturgia delle ore  
1 settimana

**S. MESSE**

- Ore 08.00 Brenno - Def. Sosio Valente, Giuseppina e figli  
Ore 08.30 Basilica - *Per la comunità parrocchiale*  
Ore 09.30 Velmaio - *Per la comunità parrocchiale*  
Ore 10.30 Basilica - *Per la comunità parrocchiale*  
Ore 10.30 Brenno - Def. Sosio Ezio, Giuseppe  
Guglielmina e Trabucchi Elio  
Ore 18.00 Basilica - Def. Marco e Anna  
- Def. Vettore e Paola Andolfatto  
- Def. Famiglia Armando Zilio

⇒ Celebrazione del Battesimo a Brenno,  
durante la Messa di Pasqua delle ore 10.30, di **Viola Colli**

**LUNEDI**  
**10 aprile**

**S. MESSE**

- Ore 08.30 Arcisate - *per la comunità parrocchiale*  
Ore 10.30 Arcisate - Def. Angela, Giancarlo, Adele,  
Enrico e Maria  
Ore 11.00 USERIA - *per la comunità parrocchiale*



**FESTA DELLA  
MADONNA D'USERIA**

- Ore 10.00** - Salita al santuario con la statua della Madonna, partendo dalla Chiesa Parrocchiale accompagnata dal Corpo Musicale di Brenno  
**Ore 11.00** - S. Messa solenne  
. *Segue festa popolare*  
. *Banco Gastronomico*  
**Ore 15.30** - S. Rosario e benedizione con la reliquia della B.V. Maria.

**Inizio PELLEGRINAGGIO a ROMA III media - Valceresio**

**MARTEDI**  
**11 aprile**

**S. MESSE**

- Ore 08.30 Arcisate -

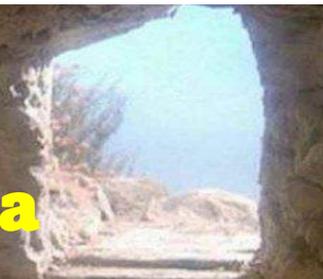
**MERCOLEDI**  
**12 aprile**

**S. MESSE**

- Ore 08.30 Arcisate - Def. Letteria  
- Def. Sergio, Lida e Bruno  
Ore 09.00 Brenno -



# Attraverso le ferite si intravede la vita



All'inizio della loro storia, quando si chiese ai cristiani cosa ci fosse di nuovo nel loro vivere, se fosse una nuova religione o una nuova filosofia, essi risposero: è la via. Questo è il modo di seguire colui che ha detto: *“Io sono la Via”*. Rinnovando questa consapevolezza abbiamo vissuto la settimana centrale dell'Anno liturgico, sorgente da cui *“scaturiscono tutti i giorni santi”*. I passi verso la Pasqua non sono stati solo un evento devozionale, racchiuso nella cornice del rito e della commemorazione, ma un'esperienza che ha trasformato e vivificato l'agire del singolo credente, dentro la comunità radunata.

La nuova evangelizzazione e la trasformazione sinodale della Chiesa e del mondo costituiscono un processo in cui dobbiamo imparare a adorare Dio in modo nuovo e più profondo – in Spirito e verità. Non dobbiamo temere che alcune forme della Chiesa stiano morendo: *“Se il chicco di grano non cade in terra e non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”* (Gv 12,24). [...] In ogni periodo della storia della Chiesa dobbiamo esercitare l'arte del discernimento spirituale, distinguendo sull'albero della Chiesa i rami che sono vivi e quelli che sono secchi e morti. Il trionfalismo, l'adorazione di un Dio morto, deve essere sostituito da un'umile chiesa che vive l'esperienza dell' *“abbassamento”* insegnato da Cristo e lasciarsi trasformare dalla Sua Pasqua, una trasformazione che passa dalla morte alla risurrezione, alla vita nuova.

L'esperienza pasquale della Chiesa nascente racchiude la sorpresa che la Risurrezione non è una risuscitazione del passato, ma una trasformazione radicale. Teniamo conto che anche gli occhi di quanti gli furono più vicini e più cari non riconobbero Cristo Risorto. Maria Maddalena lo riconobbe dalla sua voce, Tommaso dalle sue ferite, i pellegrini di Emmaus allo spezzare del pane.

Ancora oggi, una parte importante dell'esistenza cristiana è l'avventura della ricerca del Cristo Vivente, che si presenta a noi in molte forme sorprendenti, a volte anonime. Arriva attraverso la porta chiusa della paura; sentiamo la sua mancanza quando ci rinchiudiamo nella paura. Viene a noi come voce che parla al nostro cuore; non ce ne accorgiamo se ci lasciamo assordare dal rumore delle ideologie e della pubblicità commerciale. Si mostra a noi nelle ferite del nostro mondo; se ignoriamo queste ferite, non abbiamo il diritto di dire con l'apostolo Tommaso: Mio Signore e mio Dio! Egli si mostra a noi come lo sconosciuto sulla strada di Emmaus; non riusciamo a incontrarlo se non siamo disposti a spezzare il pane con gli altri, anche con gli sconosciuti.

Per ognuno e ognuna di noi questa Pasqua sia un cammino paziente attraverso le ferite, per giungere con umile stupore alla Luce che oltrepassa ogni attesa.